



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 21 dicembre 2017

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante l'aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per il 2018.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, come sostituito dall'articolo 1, comma 32, della legge del 28 dicembre 2015, n. 208, il quale, tra l'altro, dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, siano adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo dei fabbisogni standard e il fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia;

VISTA la nota del 14 dicembre 2017, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante l'aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per il 2018, approvato in via preliminare nella seduta del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 (All. 1);

TENUTO CONTO che nella riunione tecnica del 18 dicembre 2017, l'ANCI e l'UPI hanno manifestato complessivo apprezzamento specie per le variazioni apportate nella fase di costruzione e/o applicazione dei dati;

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, l'ANCI ha espresso parere favorevole ai soli fini della maggiore rispondenza delle elaborazioni a dati di contesto più esatti ed aggiornati, come da documento illustrato e consegnato in cui - oltre a confermare la richiesta di un'evoluzione dell'impianto dei fabbisogni standard con riferimento alle diversificazioni delle funzioni fondamentali delle Città metropolitane - esprime la propria posizione sull'utilizzo della revisione, di cui allo schema di DPCM in argomento (All. 2);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

RILEVATO che l'UPI ha espresso parere favorevole ed ha illustrato e consegnato un documento con il quale ha rinnovato la richiesta di avviare una fase di riordino complessivo della normativa in materia di federalismo fiscale, di funzioni fondamentali e degli stessi fabbisogni standard al fine di valorizzarne le funzioni (All. 3);

RILEVATO, pertanto, che le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante l'aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per il 2018. (All. 1)



Il Segretario della Conferenza
Marcella Castonovo

Il Ministro dell'Interno
Sen. Marco Minniti





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, recante «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione»;

VISTO il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, città metropolitane e Province», adottato in attuazione della delega contenuta nella predetta legge n. 42 del 2009;

VISTA la lett. b) dell'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010 che prevede che la Società per gli studi di settore - Sose S.p.A. provvede al monitoraggio della fase applicativa e all'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard;

VISTA la lett. e) dello stesso articolo 5 del decreto legislativo n. 216 del 2010, come modificata dall'articolo 1, comma 31, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che le elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard di cui alla lettera b) sono sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche separatamente, per l'approvazione;

VISTO il verbale della Commissione tecnica per i fabbisogni standard n. 26 del 20 settembre 2017, di approvazione «dell'Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard delle province e città metropolitane per il 2018»;

VISTO l'articolo 6 del ripetuto decreto legislativo n. 216 del 2010 che dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo dei fabbisogni standard e il fabbisogno standard per ciascun comune o provincia, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'articolo 1, comma 3;

VISTO, altresì, il medesimo articolo 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010 che, nel caso di adozione dei soli fabbisogni standard, decorsi quindici giorni dalla

sua trasmissione alla Conferenza, prevede che il decreto può essere comunque adottato, previa deliberazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, approvato in via definitiva in data 21 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 247 del 21 ottobre 2017, recante adozione delle note metodologiche per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascuna provincia e città metropolitana delle regioni a statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione, territorio, ambiente, trasporti e funzioni generali parte fondamentale;

VISTA la legge n. 56 del 2014 che ridefinisce, tra l'altro, il perimetro delle funzioni fondamentali che le Province e le Città Metropolitane sono tenute a svolgere;

VISTA la documentazione recante l'aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard, per il 2018, relativi alle province e alle città metropolitane, trasmessa da Sose - Soluzioni per il sistema economico S.p.A. al Dipartimento della Ragioneria a Generale dello Stato e al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 00252 del 21 settembre 2017;

ACQUISITO il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla verifica ai fini del rispetto dei vincoli di cui al citato art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del.....;

SENTITA la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi del richiamato articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010 nella seduta del

VISTA la deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del

DECRETA:

Art.1

1. Sono adottate le note metodologiche relative all'aggiornamento a metodologie invariate dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane per il 2018 ed il fabbisogno standard per ciascuna provincia e città metropolitana delle Regioni a Statuto ordinario, allegati al presente decreto, relativi alle funzioni programmazione provinciale e metropolitana della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e gestione dell'edilizia scolastica (Istruzione), costruzione e gestione delle strade provinciali e metropolitane,

sua trasmissione alla Conferenza, prevede che il decreto può essere comunque adottato, previa deliberazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, approvato in via definitiva in data 21 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 247 del 21 ottobre 2017, recante adozione delle note metodologiche per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascuna provincia e città metropolitana delle regioni a statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione, territorio, ambiente, trasporti e funzioni generali parte fondamentale;

VISTA la legge n. 56 del 2014 che ridefinisce, tra l'altro, il perimetro delle funzioni fondamentali che le Province e le Città Metropolitane sono tenute a svolgere;

VISTA la documentazione recante l'aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard, per il 2018, relativi alle province e alle città metropolitane, trasmessa da Sose - Soluzioni per il sistema economico S.p.A. al Dipartimento della Ragioneria a Generale dello Stato e al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 00252 del 21 settembre 2017;

ACQUISITO il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla verifica ai fini del rispetto dei vincoli di cui al citato art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 11 dicembre 2017;

SENTITA la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi del richiamato articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010 nella seduta del

VISTA la deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del

DECRETA:

Art.1

1. Sono adottate le note metodologiche relative all'aggiornamento a metodologie invariate dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane per il 2018 ed il fabbisogno standard per ciascuna provincia e città metropolitana delle Regioni a Statuto ordinario, allegati al presente decreto, relativi alle funzioni programmazione provinciale e metropolitana della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e gestione dell'edilizia scolastica (Istruzione), costruzione e gestione delle strade provinciali e metropolitane,

nonché regolazione della circolazione stradale ad esse inerente (Territorio), pianificazione territoriale provinciale e metropolitana di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza (Ambiente), pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale e metropolitano, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato in coerenza con la programmazione regionale (Trasporti) e raccolta e elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali (Funzioni generali parte fondamentale).

Art. 2

1. Le Province e le Città Metropolitane danno adeguata pubblicità al presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Relazione illustrativa

Con il provvedimento in esame, si provvede all'aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard delle Province e Città Metropolitane per il 2018, nonché alla determinazione dei coefficienti di riparto del fabbisogno standard per ciascuna Provincia e Città Metropolitana, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

In particolare, le note metodologiche relative all'aggiornamento a metodologie invariate dei fabbisogni standard delle Province e Città Metropolitane per il 2018 ed il fabbisogno standard per ciascuna Provincia e Città Metropolitana, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard nella seduta del 20 settembre 2017, riguardano le seguenti funzioni fondamentali: programmazione provinciale e metropolitana della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e gestione dell'edilizia scolastica (Istruzione), costruzione e gestione delle strade provinciali e metropolitane, nonché regolazione della circolazione stradale ad esse inerente (Territorio), pianificazione territoriale provinciale e metropolitana di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza (Ambiente), pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale e metropolitano, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato in coerenza con la programmazione regionale (Trasporti) e raccolta e elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali (Funzioni generali parte fondamentale).

Relazione tecnica

Il decreto in esame non determina effetti finanziari per la finanza pubblica, in quanto meramente finalizzato all'aggiornamento, a metodologie invariate, dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle funzioni fondamentali delle Province e Città Metropolitane. In particolare, per ogni provincia e città metropolitana, il coefficiente di riparto complessivo è stato ottenuto dalla media ponderata dei coefficienti di riparto di ogni singolo servizio. I pesi corrispondono all'incidenza del fabbisogno standard teorico totale di ogni servizio, ottenuto dal valore atteso totale aggiornato di ogni servizio, rispetto alla somma dei valori attesi totali di tutti i servizi.

**Aggiornamento a metodologia
invariata dei fabbisogni standard
delle province e delle città
metropolitane per il 2018**

in base agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 26 novembre 2010, n. 216

SOSE - SOLUZIONI PER IL SISTEMA ECONOMICO S.P.A.

sose 

20 settembre 2017

La nota è stata realizzata da

SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.

Sede legale e operativa
Via Mentore Maggini n. 48C
00143 Roma - Italy
P.I. 05851091008
Tel. +3906508311
Fax +390650831301
www.sose.it

Per richiedere informazioni inviare una email all'indirizzo info@sose.it
Per inviare una email tramite posta elettronica certificata utilizzare l'indirizzo info@pec.sose.it

La nota è stata chiusa il 14/09/2017

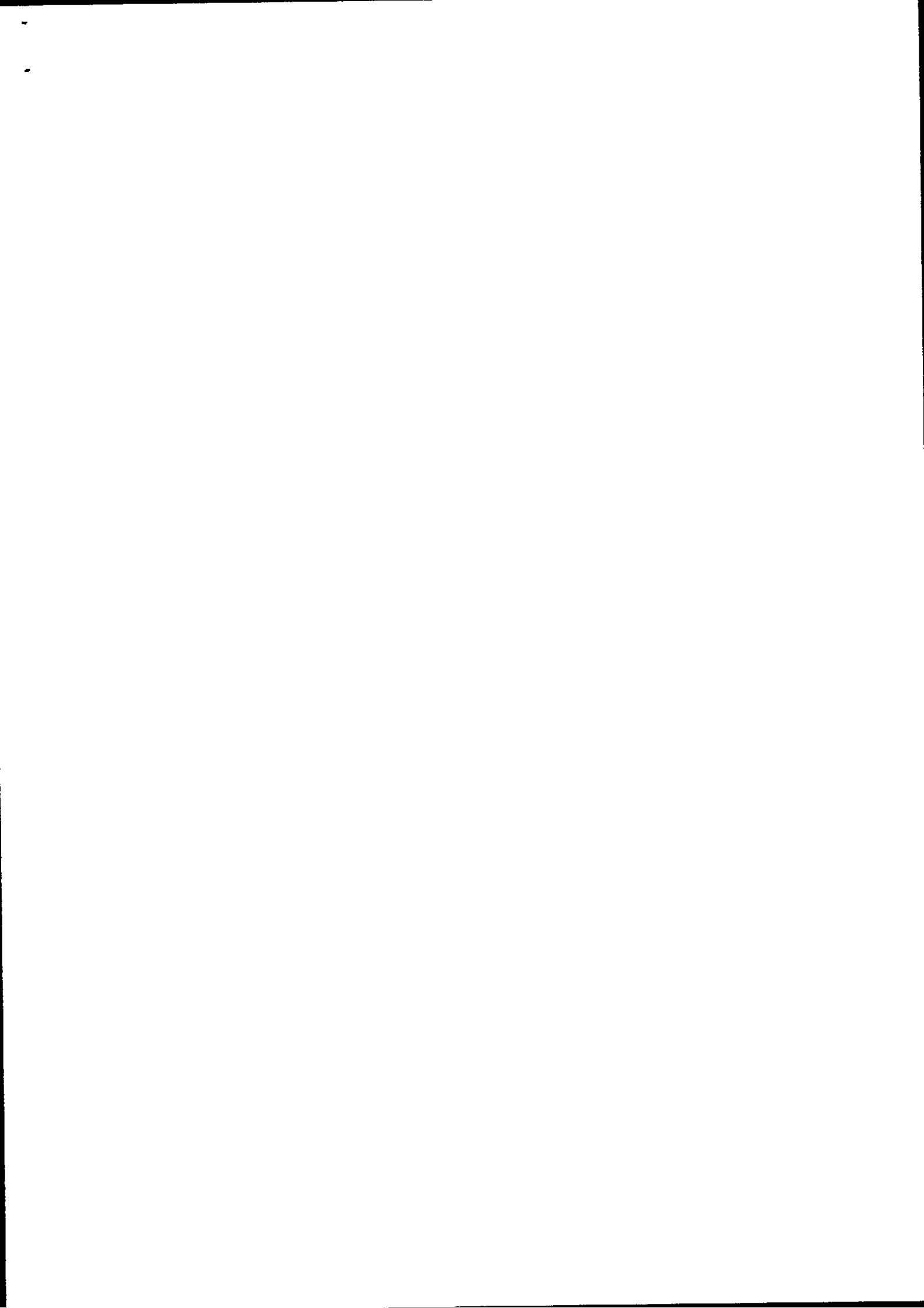
INDICE

Elenco delle tabelle	III
Elenco delle abbreviazioni	V
Introduzione	VII
1 AGGIORNAMENTO A METODOLOGIA INVARIATA	1
2 ANALISI DI ROBUSTEZZA	5
APPENDICI	7
A VARIABILI DETERMINANTI DEI FABBISOGNI STANDARD	7
B I COEFFICIENTI DI RIPARTO AGGIORNATI	11
C IL QUESTIONARIO CP01U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE ...	15



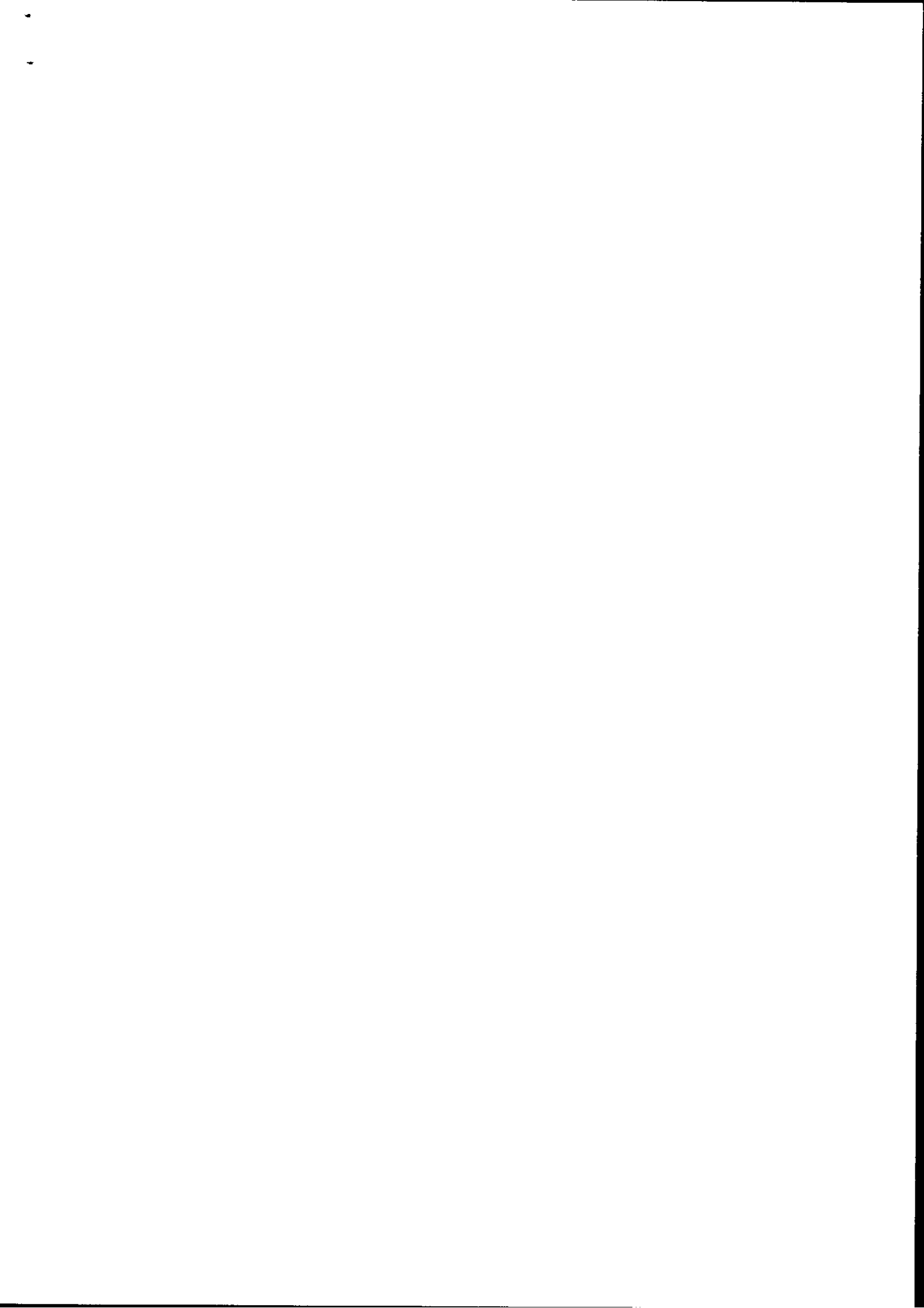
ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1.1	Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard	1
Tabella 1.2	Elenco degli enti che non presentano il valore delle immobilizzazioni nel Certificato Consuntivo 2015	3
Tabella 1.3	Valori medi delle variabili determinanti dei fabbisogni standard	4
Tabella 2.1	Analisi di robustezza per la funzione Ambiente, coefficienti stimati con modello di regressione OLS	5
Tabella 2.2	Analisi di robustezza per la funzione Territorio, coefficienti stimati con modello di regressione OLS	6
Tabella A.1	Variabili determinanti dei fabbisogni standard aggiornate all'annualità 2015 . .	9
Tabella B.1	Pesi per l'aggregazione dei coefficienti di riparto delle singole funzioni	11
Tabella B.2	Coefficienti di riparto dei fabbisogni standard aggiornati all'annualità 2015 . . .	13



ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

CTFS	<i>Commissione tecnica per i fabbisogni standard</i>
IFEL	<i>Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI</i>
ISPRA	<i>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</i>
MIUR	<i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i>
OLS	<i>Ordinary Least Squares</i>
OMI	<i>Osservatorio del Mercato Immobiliare</i>
PAI	<i>Piani di Assetto Idrogeologico</i>
RSO	<i>Regioni a Statuto Ordinario</i>
SOSE	<i>Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.</i>
UPI	<i>Unione delle Province Italiane</i>



INTRODUZIONE

La presente nota metodologica è stata predisposta da *Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (SOSE)* ai sensi dell'articolo 7 del Decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 allo scopo di illustrare la procedura di revisione dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane delle *Regioni a Statuto Ordinario (RSO)*.

In linea con la metodologia vigente, i fabbisogni standard sono stati aggiornati con riferimento alle seguenti funzioni fondamentali:

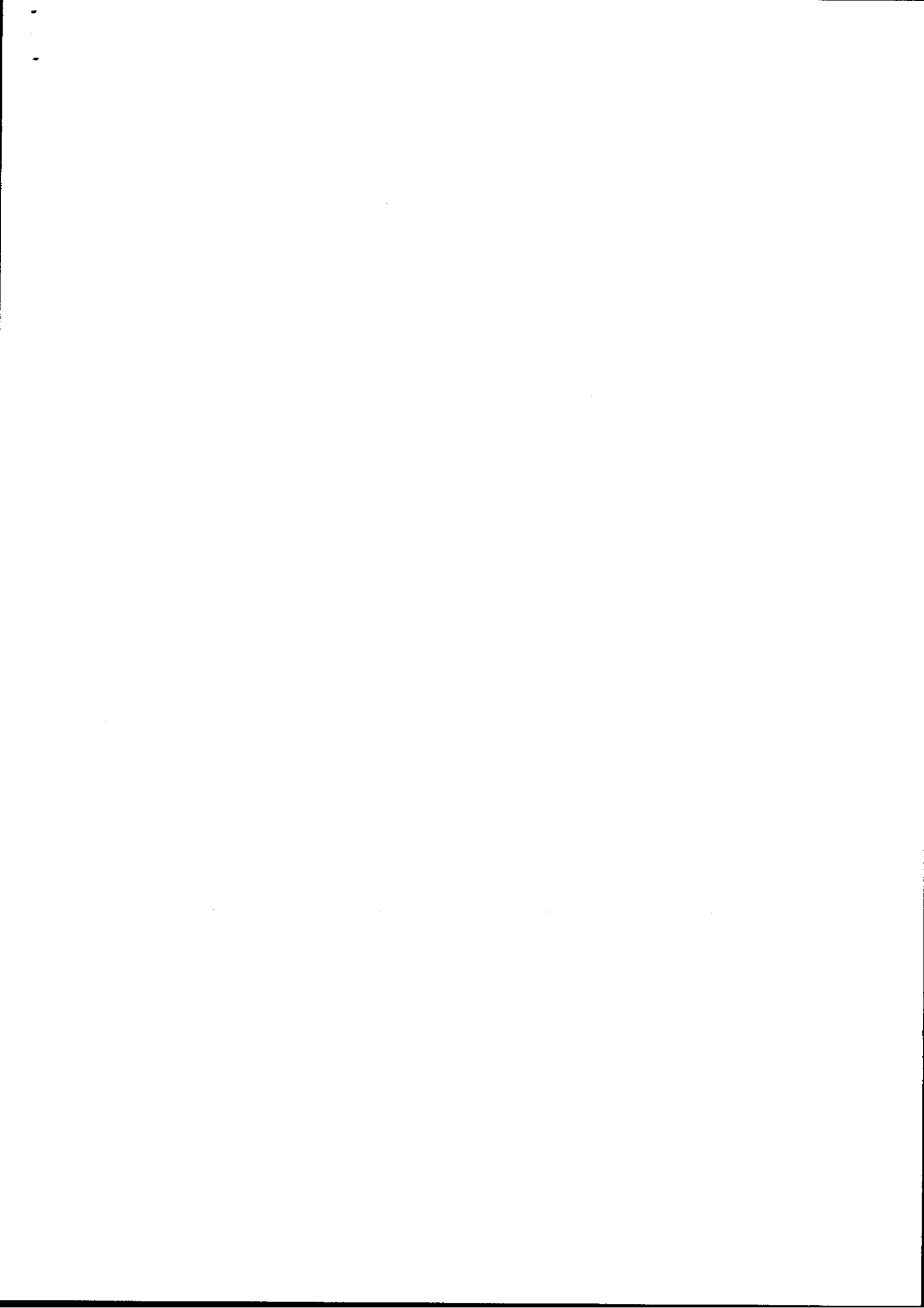
- programmazione provinciale e metropolitana della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e gestione dell'edilizia scolastica (*Istruzione*);
- costruzione e gestione delle strade provinciali e metropolitane, nonché regolazione della circolazione stradale ad esse inerente (*Territorio*);
- pianificazione territoriale provinciale e metropolitana di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza (*Ambiente*);
- raccolta e elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali (*Funzioni generali parte fondamentale*);
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale e metropolitano, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato in coerenza con la programmazione regionale (*Trasporti*).

Il processo di revisione è stato realizzato in cooperazione e con il supporto scientifico dell'*Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI (IFEL)* e dell'*Unione delle Province Italiane (UPI)* e ha riguardato soltanto la base dati, aggiornando l'annualità di riferimento delle variabili al 2015 ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D. Lgs. 216/2010.

I modelli di riferimento sono rimasti invariati, di conseguenza per le regole di calcolo dei fabbisogni standard si rimanda alla nota metodologica "*Determinazione dei fabbisogni standard per le province e le città metropolitane*", approvata dalla *Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS)* in data 3 maggio 2016 e approvata in via definitiva con il DPCM 21 luglio 2017 attualmente in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Con riferimento alla metodologia vigente, l'aggiornamento all'annualità 2015, o all'ultima disponibile, ha riguardato tutte le variabili determinanti dei fabbisogni standard ad eccezione di quelle normalizzate. Il questionario di riferimento per l'aggiornamento è il CP01U. In generale, le variabili rilevate tramite questionario sono state aggiornate dall'annualità 2012 (anno di riferimento del questionario FP10U) al 2014 (anno di riferimento del questionario CP10U), invece le variabili da fonti ufficiali sono state aggiornate dal 2014 al 2015.

La nota metodologica è organizzata in due capitoli: il primo, illustra l'aggiornamento delle variabili, il secondo riporta un'analisi di robustezza dei modelli relativi alle funzioni del *Territorio* e dell'*Ambiente* conseguenti alla revisione delle variabili relative ai "*Km di strade provinciali*" e alla "*Quota di popolazione provinciale esposta a fenomeni franosi*". In conclusione, per ogni ente, nell'**Appendice A** sono riportati i valori delle variabili determinanti (tabella A.1), nell'**Appendice B** i pesi (tabella B.1) e i coefficienti di riparto aggiornati (tabella B.2) e, da ultimo, nell'**Appendice C** è visionabile il questionario CP01U.



1

AGGIORNAMENTO A METODOLOGIA INVARIATA

La Tabella 1.1 elenca, per ogni funzione, le variabili che concorrono alla stima del fabbisogno standard. Per ogni variabile è riportata la fonte, l'anno di riferimento e se nel processo di aggiornamento ci sono state variazioni nella fase di costruzione e/o di applicazione della variabile.

Tabella 1.1: Variabili utilizzate nella stima dei fabbisogni standard

Funzione	Variabile	Fonte e anno di aggiornamento	Variazione in costruzione	Variazione in applicazione
Istruzione	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado	MIUR (a.s 2015 – 2016)	no	no
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	Agenzia delle Entrate (2012)	variabile normalizzata	
	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado	MIUR (aa.ss. 2014 – 15 e 2015 - 16)	no	no
	Superficie totale in mq degli edifici scolastici	CP01U (2014)	si	si
	Percentuale di superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda (classe E ed F) sul totale	CP01U (2014)	si	no
	Numero degli interventi manutentivi ordinari	FP10U (2012)	variabile normalizzata	
Territorio	Km di strade totali gestiti dall'ente	CP01U (2014)	si	no
	Costo medio annuo del lavoro per addetto	FP10U (2012)	variabile normalizzata	
	Km di strade in superfici montane	CP01U (2014) - ISTAT (2010)	no	no
	Numero totale degli occupati	ASIA (2014)	no	si
	Km di strade sottoposti a interventi di sfalcio	FP10U (2012)	variabile normalizzata	
Ambiente	Popolazione residente dell'ente	ISTAT (2015)	no	no
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	Agenzia delle Entrate (2012)	variabile normalizzata	
	Superficie totale dell'ente in Km ²	ISTAT (2011)	no	no
	Quota di popolazione esposta a fenomeni franosi	ISPRA (2015)	si	si
Funzioni generali	Popolazione residente dell'ente	ISTAT (2015)	no	no
	Costo medio annuo del lavoro per addetto	FP10U (2012)	variabile normalizzata	
	Valore delle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati)	CC (2015) (Quadro 8 Ter)	no	no
Trasporti	Numero dei veicoli circolanti	ACI (2015)	no	no
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	Agenzia delle Entrate (2012)	variabile normalizzata	

Per la funzione *Istruzione* la variabile "Superficie totale in mq degli edifici scolastici" ha subito delle modifiche in fase di costruzione e di applicazione. In fase di costruzione è ora calcolata come somma delle colonne da 1 a 6 del campo I02 del questionario CP01U; successivamente, in fase di applicazione è stata normalizzata definendo una soglia minima e un soglia massima sulla base dei mq di superficie per alunno considerando al denominatore la media degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado fornita dal *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca* (MIUR) per gli aa.ss. 2013/2014 - 2014/2015, essendo i mq riferiti all'annualità 2014. In particolare, per la soglia verso il basso è stato imputato il limite istituzionale di superficie lorda minima pari a 6,65 mq per alunno definito, per le scuole secondarie di secondo grado, dal D.M. LL. PP. 18/12/75; come soglia massima, invece, è stato considerato il valore di 15,58 mq per alunno pari al 95° percentile della distribuzione.

Sempre con riferimento alla funzione *Istruzione*, la variabile "Percentuale di superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda (classe E ed F)" ha subito modifiche solo in fase di costruzione essendo ora calcolata come rapporto tra la somma delle colonne 5 e 6 del campo I02 del questionario CP01U e la "Superficie

totale in mq degli edifici scolastici" come definita sopra. In linea con la metodologia vigente, in caso di mancata compilazione delle colonne di I02 è stato recuperato il valore dei metri quadri in zona fredda utilizzato per il calcolo dei fabbisogni standard pubblicati nella nota metodologica "Determinazione dei fabbisogni standard per le province e le città metropolitane", approvata dalla CTFS in data 3 maggio 2016. Tale recupero è avvenuto soltanto per la provincia di Matera.

In merito alla funzione *Territorio*, la variabile "Km di strade totali gestiti dall'ente" ha subito delle modifiche in fase di costruzione in quanto nella precedente metodologia era calcolata come somma delle variabili "A20 - Strade provinciali a doppia o più carreggiate" e "A21 - Strade regionali in gestione della Provincia" rilevate nel questionario "FP10U - Questionario unico per le province", mentre ora si riferisce alla variabile T01 colonna 1 del questionario CP01U. Trattandosi della variabile *client*, nel **Capitolo 2** è stata effettuata un'analisi di robustezza del modello di stima dei fabbisogni standard al fine di verificare che, a seguito dell'aggiornamento, la metodologia sia rimasta coerente rispetto alla nuova base dati.

Inoltre, per la funzione *Territorio* la variabile relativa al "Numero totale degli occupati" ha subito una modifica in fase di applicazione conseguente alla definizione di un tetto massimo pari al 99° percentile della distribuzione della variabile rapportata al numero complessivo dei km di strade. Tale valore è risultato pari a 11.974,78 occupati per km.

Con riferimento alla funzione *Ambiente* la variabile "Quota della popolazione a rischio frane" è stata modificata in fase di costruzione e di applicazione. In particolare, "L'annuario dei dati ambientali - edizione 2016" distribuito dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) fornisce un nuovo indicatore della popolazione esposta a frane¹ costruito utilizzando le aree a rischio frana dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) che includono, oltre alle frane già verificatesi, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni e le zone potenzialmente suscettibili a nuovi fenomeni franosi fornendo, così, una misurazione del fenomeno più precisa rispetto a quella utilizzata nella precedente stima dei fabbisogni standard. Utilizzando questa nuova fonte, la variabile utilizzata per l'aggiornamento dei fabbisogni standard è stata calcolata come rapporto tra la popolazione a rischio frane (aree a pericolosità da frana molto elevata P4, elevata P3, media P2, moderata P1) e la popolazione residente al 31 dicembre 2015. Nel **Capitolo 2** è riportato il risultato dell'analisi di robustezza del modello di stima della funzione *Ambiente* a seguito della modifica della variabile. Inoltre, in fase di applicazione per gli enti con una popolazione a rischio frane inferiore a 100 unità la variabile è stata posta pari a zero.

Infine, in merito alle *Funzioni generali*, la variabile "Valore delle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati)", pur non subendo modifiche nel processo di costruzione e applicazione è stata rilevata in modo più preciso. In particolare, in linea con la metodologia vigente, i valori sono stati definiti a partire dai dati riportati nei Certificati Consuntivi 2015 (in corrispondenza del quadro 8 ter, come somma dei righe 111, 112, 113 e 114). Tuttavia, nel caso in cui questo dato fosse indisponibile o pari a zero, è stata effettuata una ricerca specifica sui siti internet di ciascun ente per riuscire a reperire comunque l'informazione. Nel caso in cui anche questa ricerca abbia dato esito negativo è stato recuperato il primo dato disponibile (e maggiore di zero) da Certificati Consuntivi degli enti interessati, percorrendo a ritroso la serie storica. Nella **Tabella 1.2** che segue è riportato l'elenco degli enti per cui non è risultato disponibile (o era pari a zero) il dato da Certificati Consuntivi 2015 e la fonte da cui è stata recuperata l'informazione ai fini del calcolo della variabile "Valore delle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati)".

¹ <http://annuario.isprambiente.it/entityada/basic/6213>

Tabella 1.2: Elenco degli enti che non presentano il valore delle immobilizzazioni nel Certificato Consuntivo 2015

Ente	Fonte	Link alla fonte
Barletta-Andria-Trani	Certificato Consuntivo 2014	http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/certificati/index/codice_ente/4161060000/cod/4/anno/2014/md/0/cod_modello/CAPU/tipo_modello/U/cod_quadro/08
Bologna	Rendiconto al bilancio 2015	http://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Engine/RAServeFile.php/f/bilanci/Del_Cons_12_del_27_04_2016_All_A.pdf
Brescia	Rendiconto al bilancio 2015	http://www.provincia.brescia.it/sites/default/files/allegati/documenti/11431/rendiconto_2015.pdf
Caserta	Rendiconto al bilancio 2014	http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/certificati/index/codice_ente/4150200000/cod/4/anno/2014/md/0/cod_modello/CAPU/tipo_modello/U/cod_quadro/08
Fermo	Rendiconto al bilancio 2015	http://www.provincia.fermo.it/public/2016/05/24/allegato-n--4-conto-economico-s-patr-le-nota-registri-2015.pdf
Firenze	Rendiconto al bilancio 2013	http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/certificati/index/codice_ente/3090300000/cod/4/anno/2013/md/0/cod_modello/CAPU/tipo_modello/U/cod_quadro/08
La Spezia	Rendiconto al bilancio 2014	http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/certificati/index/codice_ente/1070390000/cod/4/anno/2014/md/0/cod_modello/CAPU/tipo_modello/U/cod_quadro/08
Macerata	Rendiconto al bilancio 2013	http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/certificati/index/codice_ente/3110440000/cod/4/anno/2013/md/0/cod_modello/CAPU/tipo_modello/U/cod_quadro/08
Napoli	Rendiconto al bilancio 2015	http://www.cittametropolitana.na.it/documents/10181/1420020/SR%20Attivo%20Stato%20Patrimoniale.pdf/210a9034-65b3-4a94-b1fe-97e314437cba
Treviso	Rendiconto al bilancio 2015	http://amministrazionetrasparente.provincia.treviso.it/index.php/bilanci/category/192-rendiconto-2015.html
Venezia	Rendiconto al bilancio 2015	http://www.provincia.venezia.it/sites/default/files/bilanci/Allegato%2010%20RENDICONTO%20DELLA%20GESTIONE%202015.pdf
Vibo Valentia	Rendiconto al bilancio 2012	http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/certificati/index/codice_ente/4181030000/cod/4/anno/2012/md/0/cod_modello/CAPU/tipo_modello/U/cod_quadro/08
Viterbo	Rendiconto al bilancio 2015	https://www.provincia.viterbo.gov.it/upload/allegati/pag_340/BIYS15Q_EZ0SFHDD.pdf

Nella **Tabella 1.3** sono riportati valori medi delle determinanti dei fabbisogni standard registrati nelle due annualità di riferimento considerando tutte le province e le città metropolitane, in modo da verificare di quanto e in che direzione si stia spostando la media di ogni variabile a seguito dell'aggiornamento. Nella tabella citata non sono riportate le variabili relative ai prezzi "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio" e "Costo medio annuo del lavoro per addetto" e le variabili "Numero degli interventi manutentivi ordinari" e "Km di strade sottoposti a interventi di sfalcio" in quanto oggetto di normalizzazione.

Come si nota dalla **Tabella 1.3** solo alcune variabili mostrano valori medi significativamente cambiati a seguito dell'aggiornamento. Tra queste ritroviamo gli "Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado" che risultano aumentati; la "Superficie in mq degli edifici scolastici" anche essa più alta rispetto a quanto registrato in precedenza; i "Km di strade totali gestiti dall'ente sulla superficie totale", che invece risultano diminuiti principalmente grazie ad una maggiore precisione nella rilevazione. Da ultimo, è interessante notare come la variabile "Quota di popolazione esposta a fenomeni franosi", nonostante risulti costruita in modo differente, non mostri in media grosse differenze tra le due annualità.

Tabella 1.3: Valori medi delle variabili determinanti dei fabbisogni standard

Variabili	Annuità 2012/2014 μ_{12-14}	Annualità 2015 μ_{15}	$H_0 : \mu_{12-14} = \mu_{15}$ $Pr > t $
Scuole secondarie statali di secondo grado per alunno	0,00258	0,00257	0,901776
Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado per scuola	8,8662	10,0225	0,018684
Superficie in mq degli edifici scolastici per scuola	4.054,3	4.676,7	0,006806
Km di strade totali gestiti dall'ente sulla superficie totale	0,5700	0,4968	0,012899
Percentuale di superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda (classe E ed F) sul totale	51,1334	49,3592	0,79685
Quota di strade in superfici montane sul totale	3,0958	3,0958	1
Numero totale degli occupati sulla popolazione residente	0,2687	0,2626	0,547011
Superficie totale dell'ente in Km ² sulla popolazione residente	0,00663	0,00666	0,971785
Quota di popolazione esposta a fenomeni franosi	0,0862	0,1089	0,349335
Numero dei veicoli circolanti sulla popolazione residente	0,8246	0,8317	0,475756
Valore delle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati)	188,9	215,4	0,13668

2

ANALISI DI ROBUSTEZZA

Ai fini dell'aggiornamento dei fabbisogni standard a metodologia invariata è stato modificato il calcolo di alcune variabili. Per le funzioni interessate dalle modifiche più importanti, con l'obiettivo di verificare che l'aggiornamento a metodologia invariata resti coerente con i modelli di stima dei fabbisogni standard già approvati, sono state effettuate delle analisi di robustezza. Tali analisi consistono nello stimare un nuovo modello regressivo sostituendo al modello esistente unicamente la variabile che è stata modificata e nel valutare l'impatto della variazione dei coefficienti stimati.

Per quanto riguarda la funzione *Ambiente*, la variabile su cui porre l'attenzione è quella relativa alla "Quota di popolazione esposta a fenomeni franosi". Come si può vedere dalla **Tabella 2.1** la variazione dei coefficienti di regressione tra il modello originale e il modello stimato con la modifica della suddetta variabile, considerando lo stesso campione di regressione (ad eccezione di Sondrio che è stata considerata fuori dal nuovo campione), risulta molto piccola. In particolare il coefficiente della variabile "Quota di popolazione esposta a fenomeni franosi" passa da un valore di € 10,73 a un valore di € 8,50 rimanendo significativo con un p-value inferiore all'1%. Anche la bontà del modello risulta pressoché invariata poiché l'R quadro del modello ristimato è 0,5846, di pochi punti superiore a quello del modello originale, che risultava pari a 0,5277. Pertanto, possiamo affermare che il modello attualmente utilizzato per la stima del fabbisogno standard della funzione *Ambiente* risulta robusto rispetto all'aggiornamento della variabile relativa alle frane.

Tabella 2.1: Analisi di robustezza per la funzione *Ambiente*, coefficienti stimati con modello di regressione OLS

		Modello di regressione OLS (Vigente)		Modello di regressione OLS (a seguito della variazione)	
		Stime puntuali	Pr > t	Stime puntuali	Pr > t
Fabbisogno stimato per abitante	Fabbisogno base	€4,71	< 0,0001	€4,30	< 0,0001
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale al 2012, del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (media provinciale mensile al mq rilevata nel 2013)	€0,06	< 0,0001	€0,05	0,0032
	Incremento del Fabbisogno base dovuto alla quota di popolazione esposta a fenomeni franosi	€10,73	0,0199	€8,50	0,0045
Fabbisogni stimati indipendenti dal numero di abitanti	Fabbisogno stimato per Kmq di superficie dell'ente	€667,56	< 0,0001	€680,57	< 0,0001

La stessa analisi è stata effettuata per la funzione *Territorio*, in cui si è verificata la robustezza del modello rispetto alla variazione della variabile client, ovvero "Km di strade totali gestite dall'ente". Osservando la **Tabella 2.2** si può notare che la variazione dei coefficienti stimati è minima; il livello di varianza spiegata dal modello nella nuova versione risulta pari a 0,6461, di pochi punti inferiore al valore di 0,6740 che si era registrato nel modello originale. In conclusione, quindi, si può affermare che il modello vigente risulta robusto rispetto alla variazione del client.

Tabella 2.2: Analisi di robustezza per la funzione Territorio, coefficienti stimati con modello di regressione OLS

		Coefficienti stimati con il modello di regressione OLS (Vigente)		Modello di regressione OLS (a seguito della variazione)	
		Stime puntuali	Pr > t	Stime puntuali	Pr > t
Fabbisogno stimato per Km di strade provinciali	Fabbisogno base	€3.138,43	< 0,0001	€3.562,6	< 0,0001
	Incremento del fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale 2012, dei redditi da lavoro dipendente (media provinciale per dichiarante rilevata nell'anno d'imposta 2013)	€16,36	0,0471	€24,64	0,0234
Fabbisogni stimati indipendenti dai Km di strade provinciali	Fabbisogno stimato per Km di strade in superfici montane	€2.744,08	0,0022	€2.420,28	0,0077
	Fabbisogno stimato per occupato	€17,87	< 0,0001	€17,87	< 0,0001
	Fabbisogno stimato per Km di strade sottoposto a Intervento di sfalcio in scostamento dalla media nazionale	€299,96	0,0080	€284,49	0,0316

A

VARIABILI DETERMINANTI DEI FABBISOGNI STANDARD

La **Tabella A.1** che segue riporta, per ogni ente, il valore delle variabili determinanti utilizzate per il calcolo dei fabbisogni standard aggiornate all'annualità 2015. Nella tabella non sono riportate le variabili relative ai prezzi "*Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio*" e "*Costo medio annuo del lavoro per addetto*" e le variabili "*Numero degli interventi manutentivi ordinari*" e "*Km di strade sottoposti a interventi di sfalcio*" in quanto oggetto di normalizzazione.



Tabella A.1: Variabili determinanti dei fabbisogni standard aggiornate all'annualità 2015

Regione	Provincia/Città Metropolitanare	Tipologia metropolitana	Popolazione residente (dati ISTAT 2015)	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (MUR - media 2015 - 2016)	Km di strade totali dall'ente (CP01U 2014)	Numero dei veicoli circolanti (ACI 2015)	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (MUR - media 2015 - 2016)	Superficie totale in mq degli edifici scolastici (CP01U 2014)	% Superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda, class F ed F sul totale della superficie (CP01U 2014)	Km di strade in superficie montane (classificazioni SOSE su dati CP01U 2014)	Numero totale degli occupati (elaborazioni SOSE su dati ASIA 2014)	Superficie totale dell'ente in Kmq (ISTAT 2011)	Quota di popolazione a rischio frane (elaborazioni SOSE su dati ESPRA 2015)	Valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (CC 2015)
Piemonte	Alba	2	428.826	37	2.115	375.932	154.260,00	100,00	281,12	121.731	3.558,83	0,01	45.185.553,14	
Piemonte	Asti	2	217.574	18	1.282	194.688	88.881,00	100,00	0,00	56.721	1.510,19	0,02	12.728.859,82	
Piemonte	Bielva	2	179.683	14	722	164.833	94.385,00	100,00	264,46	54.528	913,28	0,03	21.542.953,04	
Piemonte	Cuneo	2	590.421	65	3.222	541.270	281.179,00	100,00	1.635,63	186.982	6.894,91	0,03	63.731.276,19	
Piemonte	Novara	2	370.525	23	781	304.475	137.016,00	100,00	54,84	107.178	1.240,28	0,01	56.607.471,78	
Piemonte	Torino	1	2.282.197	191	3.050	1.854.729	1.060.229,00	100,00	1.899,27	703.943	6.827,00	0,02	252.730.372,17	
Piemonte	Verbania-Cusio-Ossola	3	160.114	18	522	138.796	62.424,00	100,00	520,35	40.514	2.160,91	0,36	41.908.403,99	
Piemonte	Vercelli	2	173.904	25	972	151.699	118.183,00	100,00	364,60	48.030	2.081,64	0,02	26.729.631,16	
Piemonte	Bergamo	2	1.108.298	92	1.257	874.471	428.022,00	100,00	794,50	372.529	2.745,94	0,04	123.384.328,49	
Lombardia	Brescia	2	1.304.105	103	1.543	1.039.162	398.864,00	100,00	852,46	118.859	4.785,62	0,07	106.370.359,23	
Lombardia	Como	2	599.654	33	554	499.816	264.631,00	100,00	361,75	177.001	1.279,04	0,05	62.339.529,24	
Lombardia	Cremona	2	360.444	37	882	275.705	144.245,91	100,00	0,00	96.217	1.770,46	0,00	48.238.243,74	
Lombardia	Lecco	2	339.254	27	404	279.349	124.866,00	100,00	275,97	105.475	814,58	0,18	89.281.458,41	
Lombardia	Lodi	2	229.413	17	491	168.351	61.971,35	100,00	0,00	130.807	782,99	0,00	44.676.001,80	
Lombardia	Mantova	2	412.868	34	1.150	350.970	183.299,00	100,00	0,00	130.807	2.341,44	0,00	48.720.193,80	
Lombardia	Milano	1	3.208.509	188	717	2.303.215	1.598.980,59	100,00	0,00	888.592	1.375,65	0,00	539.594.188,36	
Lombardia	Mercato della Brianza	2	866.076	56	241	672.049	236.576,00	100,00	0,00	263.036	405,41	0,00	104.858.351,24	
Lombardia	Pavia	2	547.926	36	1.967	438.482	213.413,00	100,00	191,01	126.887	2.968,64	0,01	66.862.358,17	
Lombardia	Sondrio	3	181.756	19	378	156.308	120.817,71	100,00	378,00	54.514	3.195,76	0,58	123.560.384,27	
Lombardia	Varese	2	390.670	71	831	223.895	403.633,00	100,00	208,69	267.660	1.198,11	0,02	62.672.239,83	
Veneto	Belluno	3	206.856	34	927	170.403	126.904,29	100,00	927,00	67.769	3.672,26	0,04	41.811.501,97	
Veneto	Padova	2	936.887	82	1.100	763.987	420.944,00	100,00	0,00	323.523	2.144,15	0,00	207.373.500,18	
Veneto	Rovigo	2	240.540	24	518	200.565	130.348,00	0,00	0,00	65.273	1.819,35	0,00	63.450.959,68	
Veneto	Treviso	2	885.417	74	1.329	721.463	484.000,00	100,00	0,00	301.306	2.479,83	0,00	461.782.122,30	
Veneto	Verona	1	855.696	68	957	585.090	401.722,00	100,00	0,00	274.946	2.472,91	0,00	278.571.820,79	
Veneto	Vicenza	2	922.383	67	1.242	723.375	490.153,00	100,00	259,45	309.715	3.096,39	0,00	205.395.629,44	
Veneto	Vicenza	2	807.314	70	1.242	723.375	490.153,00	100,00	499,25	305.730	2.722,53	0,00	137.158.953,26	
Liguria	Genova	1	684.059	62	1.035	681.252	365.531,00	2,58	793,67	269.038	1.833,79	0,66	164.867.720,66	
Liguria	Imperia	2	215.244	29	785	203.206	83.098,00	1,44	160,31	48.807	881,35	0,27	153.379.470,28	
Liguria	La Spezia	2	221.003	20	615	179.893	96.140,00	0,00	240,16	57.744	1.546,29	0,34	23.874.655,22	
Liguria	Savona	2	290.707	27	764	263.991	124.199,00	14,35	467,74	76.004	1.546,29	0,65	42.430.768,96	
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	1	1.005.831	79	1.379	795.893	420.000,00	100,00	294,18	371.568	3.702,32	0,02	238.930.434,18	
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	2	351.436	34	880	289.991	165.421,00	100,00	0,00	89.968	2.635,12	0,00	64.004.656,21	
Emilia-Romagna	Modena	2	701.642	30	1.057	346.379	161.536,00	58,62	293,27	134.918	2.378,40	0,07	67.556.754,43	
Emilia-Romagna	Parma	2	447.779	43	1.305	374.937	161.223,00	100,00	392,87	257.273	2.688,02	0,02	181.600.997,67	
Emilia-Romagna	Prato	2	286.997	25	1.112	246.009	129.083,00	100,00	584,63	160.431	3.447,48	0,03	71.668.807,99	
Emilia-Romagna	Ravenna	2	391.525	21	801	346.208	216.302,00	100,00	399,66	115.211	2.585,86	0,03	44.697.943,38	
Emilia-Romagna	Rovigo	2	532.872	44	971	456.149	199.235,00	100,00	0,00	183.820	1.859,44	0,01	32.927.076,88	
Emilia-Romagna	Rimini	2	335.463	22	472	302.639	170.000,00	100,00	65,20	117.988	864,88	0,02	164.864.861,00	
Emilia-Romagna	Toscana	2	345.110	44	1.233	309.401	154.231,00	75,89	490,85	103.951	3.233,08	0,71	68.954.163,94	

VARIABILI DETERMINANTI DEI FABBISOGNI STANDARD

Regione	Provincia/Città Metropolitanamente	Tipo provincia: 1=Città metropolitana 2=area vasta 3=Provincia montana	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2015 (ISTAT)	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - a.s. 2015-2016)	Km di strade totali gestiti dall'ente (CPDU 2014)	Numero dei veicoli circolanti (ACI 2015)	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di primo grado (MIUR - a.s. 2014-15/2015-16)	Superficie totale in mq degli edifici scolastici (CPDU 2014)	% Superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda, fresca e tiepida sul totale della superficie (CPDU 2014)	Km di strade in superficie montana (elaborazioni SCSE su dati CPDU 2014)	Numero totale degli occupati (elaborazioni SCSE su dati ASIA 2014)	Superficie totale in Kmq (ISTAT 2011)	Quota di popolazione a rischio frane (elaborazioni SCSE su dati ISPRA 2015)	Milioni delle immobilizzazioni materiali, terreni e fabbricati (CC 2015)
Toscana	Firenze	1	1.013.348	86	1.443	935.915	914,33	446.013,00	7,06	357,25	354.266	3.513,09	0,31	85.862.947,00
Toscana	Grosseto	2	223.652	44	1.829	303.352	216,00	108.419,00	31,10	188,05	51.546	4.503,12	0,08	44.039.217,66
Toscana	Livorno	2	337.951	29	508	302.578	407,67	124.293,00	0,00	0,00	92.056	1.213,71	0,04	74.087.482,01
Toscana	Lucca	2	391.228	45	656	348.153	417,00	177.517,00	9,96	396,86	119.051	1.773,22	0,55	74.004.474,76
Toscana	Massa-Carrara	2	197.723	34	670	166.600	195,33	107.814,00	14,63	518,57	48.368	1.134,68	0,11	39.893.383,44
Toscana	Pisa	2	422.913	29	964	364.431	409,67	147.875,00	7,09	0,00	126.936	2.444,72	0,30	197.648.760,45
Toscana	Pistoia	2	291.963	25	477	235.466	513,33	130.000,00	0,00	280,21	74.804	964,12	0,31	56.702.083,00
Toscana	Prato	2	283.123	17	77	200.772	283,67	98.613,00	0,00	40,68	92.206	365,72	0,14	32.405.379,49
Toscana	Siena	2	268.388	31	1.687	251.593	283,67	126.300,00	10,89	119,34	79.227	3.820,98	0,39	53.933.316,13
Umbria	Perugia	2	662.110	74	2.621	604.175	756,00	299.789,00	84,26	967,79	182.500	6.337,15	0,02	94.769.749,56
Umbria	Terni	2	229.071	23	901	202.500	217,00	109.931,00	0,00	59,61	56.159	2.127,18	0,01	107.616.637,24
Marche	Ancona	2	476.192	58	955	403.166	620,67	316.358,00	20,33	329,34	149.648	1.963,22	0,06	108.336.845,80
Marche	Ascoli Piceno	2	210.666	24	998	166.922	301,33	117.088,00	2,69	379,32	56.860	1.228,27	0,09	41.588.582,36
Marche	Fermo	2	175.625	16	844	162.924	187,00	108.441,99	10,68	76,91	55.087	862,77	0,06	36.290.731,48
Marche	Macerata	2	320.308	44	1.460	283.313	430,67	172.749,00	7,63	471,40	95.107	2.779,34	0,06	55.443.527,00
Marche	Pesaro e Urbino	2	361.561	38	1.421	325.254	373,67	185.235,00	59,62	403,09	113.095	2.567,78	0,04	67.263.165,99
Lazio	Lazio	2	495.026	74	1.609	439.417	735,67	202.156,00	52,45	683,68	107.546	3.267,08	0,13	145.849.207,90
Lazio	Frosinone	2	574.226	55	1.109	484.700	648,00	172.623,00	0,00	32,75	120.897	2.256,16	0,02	201.856.262,08
Lazio	Latina	2	158.467	28	1.146	140.969	162,67	77.443,00	78,98	908,79	23.834	1.228,27	0,01	39.837.624,73
Lazio	Rieti	2	434.474	309	2.220	3490.652	4.101,00	1.717.790,00	1,56	361,78	1.198.440	5.363,28	0,01	573.338.222,01
Lazio	Viterbo	2	320.279	38	1.560	299.117	289,33	134.353,00	19,32	0,00	59.741	3.615,24	0,04	43.662.046,00
Abruzzo	Chieti	2	390.962	49	1.792	341.533	583,33	244.168,00	0,00	533,86	163.121	2.999,58	0,09	207.418.002,22
Abruzzo	L'Aquila	2	383.239	47	1.804	265.896	422,00	160.935,00	71,51	1.804,00	68.240	5.047,55	0,09	74.492.396,47
Abruzzo	Pescara	2	321.973	25	748	258.607	507,67	172.968,00	0,00	271,32	77.787	1.230,33	0,05	72.412.015,31
Abruzzo	Teramo	2	310.339	30	1.432	268.687	379,33	117.246,00	4,28	573,01	82.594	1.954,38	0,05	53.433.835,10
Molise	Campobasso	2	225.622	39	1.491	191.849	335,67	150.759,00	57,72	622,91	41.758	2.925,41	0,08	101.955.703,95
Molise	Isernia	2	86.403	12	862	84.148	85,00	51.931,00	17,33	696,65	17.143	1.335,24	0,13	28.356.509,31
Campania	Avellino	2	425.325	69	1.596	336.153	403,67	161.251,00	18,67	1.033,76	75.465	2.806,07	0,22	54.646.701,68
Campania	Benevento	2	280.707	58	1.245	231.601	308,33	177.796,00	12,08	686,60	46.460	2.080,44	0,16	94.522.977,80
Campania	Caserta	2	924.414	109	1.403	676.129	1.049,00	585.038,00	0,00	123,17	139.205	2.651,35	0,05	190.198.334,21
Campania	Napoli	1	3.113.898	313	800	2.245.639	3.522,33	1.428.368,00	0,00	0,00	559.874	1.178,93	0,08	472.482.875,38
Campania	Salerno	2	1.106.506	149	2.800	877.442	955,33	540.839,00	0,12	814,54	200.895	4.954,16	0,47	188.046.687,63
Puglia	Bari	1	1.263.820	176	1.671	862.028	1.451,00	810.447,00	0,00	0,00	279.673	3.862,88	0,00	213.798.039,73
Puglia	Berardino-Avaldi-Trani	2	393.534	55	600	262.831	644,00	167.322,00	0,00	0,00	69.988	1.542,95	0,03	57.524.028,89
Puglia	Bisindisi	2	398.661	55	925	303.800	520,33	233.220,00	0,00	0,00	68.909	1.861,12	0,00	68.630.785,30
Puglia	Foggia	2	638.451	100	2.276	411.847	948,33	515.791,48	1,91	112,22	97.632	7.067,54	0,12	189.350.960,36
Puglia	Lecco	2	804.239	110	2.011	635.225	876,67	501.309,00	0,00	0,00	147.211	2.799,07	0,01	86.155.811,54
Puglia	Taranto	2	586.061	81	1.300	401.808	645,33	194.532,45	0,00	0,00	154.534	2.467,35	0,00	112.075.818,55
Basilicata	Matera	2	200.597	35	1.400	156.990	181,33	72.161,37	2,58	68,97	34.478	3.778,89	0,05	77.053.408,12
Basilicata	Potenza	2	373.097	80	2.584	305.147	422,67	277.700,00	56,10	1.748,51	72.506	6.594,44	0,17	96.875.669,76
Calabria	Catanzaro	2	361.057	51	1.690	288.407	269,00	197.186,00	8,28	544,66	58.124	2.415,45	0,12	106.494.164,79
Calabria	Cosentino	2	714.002	132	2.578	578.545	734,67	233.368,45	9,43	1.218,29	102.639	6.709,75	0,10	229.777.590,99
Calabria	Crotone	2	174.712	35	818	128.594	162,33	61.191,08	0,00	209,56	24.003	1.736,68	0,07	66.857.079,01
Calabria	Reggio di Calabria	1	565.836	73	1.752	446.432	684,33	320.627,00	0,00	382,24	74.907	3.210,37	0,05	173.319.565,32
Calabria	Vibo Valentia	2	162.516	24	875	132.114	148,67	72.534,00	4,54	169,42	21.133	1.150,64	0,06	41.392.313,81

B

I COEFFICIENTI DI RIPARTO AGGIORNATI

In linea con la metodologia vigente, per ogni ente il nuovo coefficiente di riparto complessivo è stato ottenuto dalla media ponderata dei coefficienti di riparto aggiornati di ogni funzione fondamentale. I nuovi pesi sono riportati nella **Tabella B.1** che segue.

Tabella B.1: Pesi per l'aggregazione dei coefficienti di riparto delle singole funzioni

Funzione	Annualità 2012/2014 (A)	Annualità 2015 (B)	Differenza % (B-A)/A
Istruzione	26,01%	27,76%	6,73%
Territorio	28,24%	25,64%	-9,21%
Ambiente	17,45%	17,50%	0,29%
Funzioni Generali	22,51%	23,33%	3,64%
Traporti	5,78%	5,77%	-0,17%
Totale	100%	100%	

La tabella B.2 riporta, da ultimo, i coefficienti di riparto aggiornati per ogni ente.

Tabella B.2: Coefficienti di riparto dei fabbisogni standard aggiornati all'annualità 2015

Regione	Province/Città Metropolitane	Istruzione	Territorio	Ambiente	Funzioni generali (parte fondamentale)	Trasporti	Coefficiente di riparto composto di tutte le funzioni fondamentali
Piemonte	Alessandria	0,007501004106	0,014199350473	0,009340692737	0,005985214621	0,007297593514	0,009174994110
Piemonte	Asli	0,004597442575	0,007493379325	0,004329009919	0,002820922130	0,003779284244	0,004831251933
Piemonte	Biella	0,004348655755	0,005909526757	0,003099689215	0,002563324616	0,003200709464	0,004047471908
Piemonte	Cuneo	0,015075439643	0,026733591084	0,016017869490	0,008273287590	0,010507135431	0,016378752105
Piemonte	Novara	0,007044976970	0,006730118232	0,005522882359	0,005543860266	0,005910469931	0,006282147918
Piemonte	Torino	0,048388426659	0,040341072209	0,042728619159	0,053858098086	0,061371729776	0,047359967047
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	0,004505260995	0,005647390943	0,006169235932	0,003871281165	0,002694308512	0,004836887742
Piemonte	Vercelli	0,006631337159	0,007315073459	0,004748752717	0,002617122982	0,002944781606	0,005327812798
Lombardia	Bergamo	0,020081940585	0,019045398248	0,015547682779	0,015609530298	0,016975234593	0,017799822332
Lombardia	Brescia	0,022568936993	0,021853378121	0,020886355893	0,017074049832	0,019589856813	0,020636949005
Lombardia	Como	0,008877291455	0,008806456967	0,008155300042	0,008352076049	0,009702430218	0,008657832109
Lombardia	Cremona	0,009888822620	0,006686384951	0,005972795134	0,005248376871	0,005351986571	0,007037833741
Lombardia	Lecco	0,005699177903	0,005825909302	0,005780447065	0,005869252507	0,005422723912	0,005769629421
Lombardia	Lodi	0,003849179751	0,003565776151	0,003300398090	0,003636433433	0,003268030294	0,003597303809
Lombardia	Mantova	0,008597640628	0,008852620255	0,007298349147	0,005873317334	0,006813031051	0,007696978537
Lombardia	Milano	0,054196204080	0,026405854281	0,046841681889	0,081123081074	0,076211828634	0,053336982240
Lombardia	Monza e della Brianza	0,011612444658	0,008130348774	0,008742577688	0,012376790750	0,013045817902	0,010478446078
Lombardia	Pavia	0,009077306996	0,013336570801	0,009608706679	0,007830714535	0,008511814355	0,009938880677
Lombardia	Sondrio	0,004495523917	0,004764700030	0,008853198368	0,003356284498	0,003034251525	0,004977005768
Lombardia	Varese	0,015678297527	0,010897855614	0,010580746745	0,011764821625	0,014052252669	0,012553507823
Veneto	Belluno	0,006850453898	0,009929718530	0,0070505193690	0,004635753316	0,003307863718	0,007033392466
Veneto	Padova	0,017329052275	0,013757838898	0,011961828309	0,015378546188	0,014830130481	0,014874796724
Veneto	Rovigo	0,003853412939	0,004160267368	0,004915476691	0,004164675083	0,003893368590	0,004192890468
Veneto	Treviso	0,017111454906	0,014237218680	0,011970444792	0,020206447580	0,014005042671	0,016017763169
Veneto	Venezia	0,016583294473	0,012053189028	0,015483987292	0,025644304138	0,019360232889	0,017503902752
Veneto	Verona	0,015949713144	0,015788494001	0,013227173831	0,015166576220	0,015037528340	0,015196557412
Veneto	Vicenza	0,018093501253	0,015989498895	0,012216035879	0,013073478778	0,014042158413	0,015120803722
Liguria	Genova	0,013506106912	0,015322370781	0,027738285852	0,022240083444	0,022543492098	0,019021882763
Liguria	Imperia	0,003306287817	0,006853428550	0,006981785680	0,003422728322	0,00394635689	0,004978516661
Liguria	La Spezia	0,003367835303	0,005395418651	0,004750667203	0,005840308540	0,003492083642	0,004713808189
Liguria	Savona	0,004712063388	0,007524854157	0,007156208429	0,003903220252	0,005124594358	0,005696272844
Emilia-Romagna	Bologna	0,020315712213	0,017915540040	0,019809390676	0,027518786497	0,026335561774	0,021639785722
Emilia-Romagna	Ferrara	0,008718432450	0,006510643978	0,007148137169	0,005476787335	0,005629306461	0,006942907284
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	0,005804171476	0,009734256414	0,007800881413	0,006058100416	0,006723910549	0,007273600673
Emilia-Romagna	Modena	0,016331938716	0,013670455166	0,010818178250	0,012074126686	0,011427477949	0,013408117487
Emilia-Romagna	Parma	0,010478009923	0,012951697860	0,009599647405	0,006768773091	0,007278278558	0,009908426014
Emilia-Romagna	Piacenza	0,006210683628	0,009277895310	0,006694918257	0,004312137244	0,00475527703	0,006556055148
Emilia-Romagna	Ravenna	0,007133244918	0,007079545763	0,006467458271	0,005280053000	0,006720591100	0,006546728646
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	0,012457889628	0,010705330406	0,008647089147	0,009740610064	0,008854766226	0,010499691836
Emilia-Romagna	Rimini	0,006358497158	0,005615287122	0,004593220539	0,005004803124	0,005874829486	0,00515230934
Toscana	Arezzo	0,008659123241	0,010540701559	0,013703569984	0,005507360248	0,006006093457	0,009135852583
Toscana	Firenze	0,016419737190	0,018045001796	0,026597667035	0,023132437042	0,030968795186	0,021023391892
Toscana	Grosseto	0,005457577854	0,010694465083	0,009069790881	0,003554755615	0,003947469843	0,006901341438
Toscana	Livorno	0,005585507788	0,004826614768	0,005303459915	0,005532143570	0,005873645358	0,005345739194
Toscana	Lucca	0,007071499378	0,007860146723	0,011304033445	0,006155119857	0,006758347442	0,007782519135
Toscana	Massa-Carrara	0,004242825892	0,006546654009	0,004062052048	0,003159281027	0,003234039875	0,004490858612
Toscana	Pisa	0,005949271416	0,007887719290	0,010435687801	0,009122170422	0,007074336038	0,008036706331
Toscana	Pistoia	0,006354729241	0,005368047844	0,006304795618	0,004624633874	0,004570866945	0,005586373336
Toscana	Prato	0,003855959262	0,002981379664	0,003759760539	0,003654551619	0,003897386875	0,003570273765
Toscana	Siena	0,004895968888	0,010486473312	0,010594784012	0,004301269497	0,004883924342	0,007187232113

I COEFFICIENTI DI RIPARTO AGGIORNATI

Regione	Province/Città Metropolitane	Istruzione	Territorio	Ambiente	Funzioni generali (parte fondamentale)	Trasporti	Coefficiente di riparto composito di tutte le funzioni fondamentali
Umbria	Perugia	0,016319064740	0,021073065409	0,015716701795	0,009771362547	0,011728247542	0,015639869559
Umbria	Terni	0,003637967740	0,005966456464	0,005298621370	0,004965594120	0,003930930820	0,001852308015
Marche	Ancona	0,010977968433	0,009796973268	0,008001773047	0,007878628932	0,007826260016	0,009249273872
Marche	Ascoli Piceno	0,004487642140	0,007715555716	0,003951534231	0,003339299861	0,003628530621	0,001903943750
Marche	Fermo	0,003222601623	0,005728047197	0,003299737831	0,002828095071	0,002968561306	0,003771790878
Marche	Macerata	0,007314398193	0,011297974502	0,007505427186	0,004930353827	0,005538497110	0,007710469820
Marche	Pesaro e Urbino	0,007835265327	0,011463957983	0,007466190797	0,005664449546	0,006313831965	0,008106761026
Lazio	Frosinone	0,013608512800	0,013179108840	0,010912552709	0,008896162024	0,008529964582	0,011634017885
Lazio	Latina	0,009025070707	0,008538947405	0,008986466628	0,011009063610	0,009408998357	0,009378768820
Lazio	Rieti	0,004738268539	0,009709641702	0,005533327904	0,002702025838	0,002736490791	0,005561444401
Lazio	Roma	0,065507052464	0,04415977014	0,068608591710	0,105172259531	0,115503316884	0,072783285778
Lazio	Viterbo	0,005581733635	0,008885817511	0,008568785340	0,004671992474	0,005631752381	0,006742256504
Abruzzo	Chieti	0,008802468713	0,013308569958	0,008328336015	0,008977886535	0,006629839975	0,009790448328
Abruzzo	L'Aquila	0,009111515399	0,017629352572	0,010841810047	0,005133681845	0,005161574224	0,010442227931
Abruzzo	Pescara	0,006664793347	0,006678429112	0,005180684407	0,005309294291	0,005020080130	0,005997380205
Abruzzo	Teramo	0,005428903572	0,011238624019	0,006130013376	0,004770887666	0,005215753125	0,006875384937
Molise	Campobasso	0,007256819152	0,010631403872	0,006801262953	0,004805244087	0,003721173561	0,007266474974
Molise	Isernia	0,001770509150	0,007326621551	0,003320444038	0,001613829327	0,001633481314	0,003421885540
Campania	Avellino	0,008730118036	0,013904095647	0,010308737063	0,006132212995	0,006525403399	0,009599599958
Campania	Benevento	0,006870620923	0,009866480591	0,006713041421	0,005295225328	0,004495839541	0,007106569900
Campania	Caserta	0,017945720170	0,010968845747	0,013713888752	0,014868491994	0,013125018876	0,014420075023
Campania	Napoli	0,058112575593	0,018862970668	0,050908106110	0,077270122430	0,074306677687	0,052192657224
Campania	Salerno	0,018401335287	0,021781438263	0,029864587145	0,016958156589	0,017032907657	0,020858396310
Puglia	Bari	0,028336263103	0,015710057232	0,023306521255	0,032014582191	0,028523924256	0,025087786126
Puglia	Barletta-Andria-Trani	0,008947644695	0,004669281394	0,006186454646	0,005841553954	0,005102076433	0,006420796418
Puglia	Brindisi	0,008464701068	0,006160375661	0,006495175521	0,006128458098	0,005897366821	0,006835929555
Puglia	Foggia	0,016312594800	0,015806178325	0,017942843599	0,011408177433	0,007994775625	0,014843741936
Puglia	Lecce	0,016210189600	0,013323847021	0,011776262969	0,011255534294	0,012330990277	0,013314239663
Puglia	Taranto	0,010219210514	0,008862549951	0,009176095757	0,009246166831	0,007799898522	0,009322176629
Basilicata	Matera	0,003570292165	0,007746970412	0,007171819357	0,003984331403	0,003047490510	0,005337927105
Basilicata	Potenza	0,012311554006	0,021163651197	0,014613185272	0,006420602284	0,005923514800	0,013240880407
Calabria	Catanzaro	0,006137759439	0,011677720806	0,007990271040	0,006512959525	0,005598557843	0,007938851698
Calabria	Cosenza	0,014229602055	0,019769912183	0,018254479654	0,013244187443	0,011230717878	0,015951553190
Calabria	Crotone	0,002754085992	0,005321244088	0,004450271048	0,003452118405	0,002496267249	0,003857152000
Calabria	Reggio di Calabria	0,012311744826	0,012221628222	0,013105995792	0,016431473192	0,014772133349	0,013530888988
Calabria	Vibo Valentia	0,002963421502	0,005347318872	0,003423441093	0,002786671829	0,002564597509	0,003590909216

C

IL QUESTIONARIO CP01U - QUESTIONARIO
UNICO PER LE PROVINCE E CITTA'
METROPOLITANE

QUESTIONARIO CP01U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE (ANNO 2014)

QUADRO I
 Funzioni di
 istruzione
 pubblica
 (esclusa la
 formazione
 professionale)

Edifici Scolastici gestiti dall'Ente locale

	Zona climatica "A"	Zona climatica "B"	Zona climatica "C"	Zona climatica "D"	Zona climatica "E"	Zona climatica "F"
I01 Numero complessivo di edifici scolastici						
I02 Superficie totale (a lordo delle murature perimetrali) - Mq						
I03 Volume riscaldabile totale (superficie interna al netto delle murature perimetrali per altezza dei locali) - Mc						

Dati relativi al personale impiegato dall'Ente locale nelle Funzioni di istruzione pubblica (esclusa la formazione professionale)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I04 Spesa totale per il personale						
I05 Totale numero di persone impiegate						
I06 - di cui personale dirigente						

Spese sostenute dall'Ente locale per le Funzioni di istruzione pubblica (esclusa la formazione professionale)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I07 Spesa corrente totale						
I08 - di cui destinata alla manutenzione degli edifici scolastici						
I09 - di cui per utenze relative agli edifici scolastici						
I10 - di cui per assicurazione degli edifici scolastici						
I11 - di cui per interessi passivi						
I12 Spesa in conto capitale totale						
I13 - di cui destinata alla manutenzione degli edifici scolastici						
I14 Quota per il rimborso prestiti						

I15 Annotazioni

QUESTIONARIO CP01U - QUESTIONARIO UNICO PER LE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE (ANNO 2014)

QUADRO T
 Funzioni
 riguardanti la
 gestione del
 territorio -
 Servizio di
 viabilità

Elementi specifici dell'Ente locale

		Km lineari	Kmq
T01	Strade gestite dall'Ente locale (intera rete)		
T02	- di cui gallerie oltre i 500 m		
T03	- di cui impalcato di attraversamenti e scavalchi di lunghezza maggiore di 6 m		
T04	- di cui a quota s.l.m. inferiore a 600 m		
T05	- di cui a quota s.l.m. compresa tra 600 m e 1.500 m		
T06	- di cui a quota s.l.m. oltre 1.500 m		
T07	Interventi di sfalcia		

Numero

T08	Veicoli circolanti intera rete/km	
T09	Percentuale di veicoli con massa superiore a 3,5 t	%
T10	Impianti semaforici	
T11	Punti luce afferenti a impianti di illuminazione	

Dati relativi al personale impiegato dall'Ente locale nel Servizio di viabilità

		2010	2011	2012	2013	2014	2015
T12	Spesa totale per il personale						
T13	Totale numero di persone impiegate						
T14	- di cui personale dirigente						

Spese sostenute dall'Ente locale per il Servizio di viabilità

		2010	2011	2012	2013	2014	2015
T15	Spesa corrente totale						
T16	- di cui destinata alla manutenzione strade						
T17	- di cui per interessi passivi						
T18	Spesa in conto capitale totale						
T19	- di cui destinata alla manutenzione strade						
T20	Quota per il rimborso prestiti						
T21	Annotazioni						



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DI SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**SI ATTESTA CHE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE
DELL'11 DICEMBRE 2017:**

**ha approvato lo schema di DPCM recante l'aggiornamento a metodologia
invariata dei fabbisogni standard delle Province e delle città
metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per il 2018**

Roma, 11 dicembre 2017

**LA SOTTOSEGRETARIA DI STATO ALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO**



On. avv. Maria Elena BOSCHI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. E. Boschi".